

Yera OcchiVerdi

personaggio

Ancella alle dipendenze di Lord **Elias Kenson**, marchese di **Beid**. Nata nel 494, è l'unica figlia rimasta in vita di **Teresa OcchiVerdi**, domestica di vecchia data della famiglia **Kenson** che, tra le altre cose, assistette alla nascita di tutti i figli del marchese con la sola eccezione di **Karl** (morì nel 506). Yera conosce tutti coloro che vivono, operano e lavorano nel palazzo del marchese e nei dintorni di esso: ha un animo curioso e vivace, lega molto con chiunque ed è di indole affettuosa e leale.

PERSONAGGIO

Razza: Umano

Sesso: femmina

Nato/a il: 26 dicembre 494

Altezza: 170 cm

Peso: 60 kg

Ruolo: amico

Tipo: PNG

Giocatore: sconosciuto

La vita a palazzo

Avendo vissuto nel palazzo del marchese fin dalla sua nascita, Yera ha avuto la possibilità di imparare a leggere e a scrivere: da sempre appassionata di storie e ballate romantiche, l'ancella ha potuto mettere a frutto la sua indole poetica realizzando nel corso degli anni numerose filastrocche che hanno allietato rispettivamente l'infanzia dei due figli più giovani del marchese, **Solice** e **Karl**: la maggior parte di esse sono state musicate da **Solice** durante la sua permanenza al **monastero di Foucault** e nei mesi successivi (vedi **campagna di Caen**): sono in tutto una trentina, e vengono solitamente tramandate per via orale.

Le filastrocche di Yera

Tutte le filastrocche sono composte da quattro ottenari in rima baciata: ciascuna di esse nasconde una parola, che non può essere assolutamente pronunciata nè prima, nè durante nè dopo la lettura. In alcuni casi viene chiesto all'astante o ad uno degli astanti, solitamente un bambino, di indicare o mimare l'oggetto, concetto o organo a cui la filastrocca si riferisce.

Il cuore

- *cento passi in un minuto - ma se corre è già perduto - senti tutte le sue pene - anche se non t'appartiene.*

Il sangue

- *è il vassallo del dolore - è del fuoco il suo colore - reca vita al nostro cuore - in sua assenza il corpo muore .*

Il fuoco

- *è il nemico della neve - ma con l'acqua ha vita breve - nella notte la sua danza - tinge d'ombra la tua stanza .*

La spada

- *non si mangia e non si beve - e indossare non si deve - alla cintola riposa - della mano è fida sposa.*

La morte

- *è il respiro che si arresta - è la fine di una festa - è un rintocco di campane - sono lacrime ormai vane.*

La promessa

- *nella buona e mala sorte - nella vita e nella morte - una volta pronunciata - dovrà essere onorata .*

Il gatto

- *occhi vispi e sguardo mite - quattro zampe e nove vite - entra ed esce senza scopo - mangia il pesce e caccia il topo .*

La paura

- *è nel cuore che si annida - tra i lamenti, tra le grida - ti conquista lentamente - prima il corpo e poi la mente .*

L'amicizia

- *è il più forte dei legami - non la odi e non la ami - è l'intreccio di due vite - e risorge da ogni lite.*

Il tempo

- *è il sentiero senza uscita - che percorre la tua vita - non puoi opposti ai suoi dettami - più lo perdi e più lo ami .*

La musica

- *è una ladra di emozioni - di pensieri e sensazioni - è profana ed è sacrale - la sua lingua è universale.*

La sorte

- *Come un'onda capricciosa - ti trascina senza posa - verso il largo o verso riva - senza alcuna alternativa.*

La menzogna

- *Si diffonde tra la gente - è crudele e convincente - i pensieri ti divora - e di dubbi li colora.*

Curiosità

- Yera assume le mansioni di ancella di Solice in occasione del suo ritorno a Beid per il matrimonio di Ryan.